

L'analisi

Reti oltre i luoghi comuni che non fanno arrivare le benefit in Borsa

RAUL CARUSO

Uno dei luoghi comuni associati a imprese con obiettivi sociali o di sostenibilità come le società benefit è che esse non siano in grado di remunerare il capitale investito o che comunque non siano in grado di crescere in maniera sostanziale andando poi ad attirare nuovi investitori. L'attenzione a profittabilità e maggiori tassi di crescita secondo alcuni andrebbe in contrasto con il perseguimento di un beneficio comunque in virtù dei costi aggiuntivi da sostenere che in ultima analisi andrebbero a detrimento di utili attesi. In virtù di tale pregiudizio, in particolare, la quotazione in borsa per queste imprese sembra preclusa o comunque è vista con scetticismo da analisti e investitori. Le imprese si quotano per crescere nel senso che la raccolta di nuovi capitali è finalizzata a perseguire fatturati maggiori a cui poi associano anche maggiori investimenti e occupazione anche in virtù di una maggiore capacità di ricorso al capitale di debito. Invero, la scelta di perseguire un beneficio comune non dovrebbe essere vista come un limite ma piuttosto come un'opportunità da analisti e investitori. Essa, infatti, essendo trasparente e misurabile segnala a chiare lettere all'esterno la volontà di proseguire su un percorso di sviluppo equilibrato in grado di aumentare la profittabilità e il valore dell'azienda in un periodo medio-lungo e che nel contempo mira a una minore volatilità dei rendimenti azionari. Tali obiettivi e aspettative, peraltro, non sono congetture ma risultano da evidenze empiriche della ricerca accademica più recente in merito ad aziende quotate che hanno seguito percorsi di impatto sociale, di Csr o di compliance con i criteri Esg. Le società benefit rappresentano l'arricchimento e il superamento di questi percorsi per il semplice fatto che scelte di processi e investimenti a impatto sociale non sono un'opzione per il management come nelle esperienze citate, ma sono elementi imprescindibili del Dna della vita aziendale e pertanto informano necessariamente la strategia di lungo periodo. In

breve, è più probabile che una società benefit quotata confermi quelle aspettative summenzionate in un periodo medio-lungo rispetto a imprese tradizionali. In questo senso, pertanto, sarebbe auspicabile immaginare percorsi di trasformazione in benefit per quelle società quotate che puntano su obiettivi sociali e di sostenibilità invece di adeguarsi di volta in volta a una pluralità di standard richiesti dal mercato per motivi di reputazione e di rating. Una maggiore diffusione di società benefit nel mercato borsistico, peraltro, rappresenterebbe una buona notizia perché potrebbe limitare la volatilità che è associata a rischi elevati per investitori istituzionali e risparmiatori. Un esempio di società benefit quotata in borsa è quello della Reti Spa di Busto Arsizio, un'azienda di medie dimensioni che opera nel settore IT e della trasformazione digitale e che ha deciso di investire in un modello di business sostenibile e di interdipendenza con il territorio. Oltre infatti all'impegno in termini di sostenibilità ambientale e di welfare per i dipendenti, Reti è socia della Fondazione Itsincom per favorire progetti tra stakeholder dell'Istruzione e Formazione Professionale e attori del tessuto produttivo, nonché socia della Fondazione Tech talent factory, promotrice dello sviluppo di competenze specialistiche in ambito tecnologico per i giovani diplomati, oltre ad aver attivato inoltre una serie di progetti di inclusione sociale, tra le quali il progetto Isola formativa per favorire l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate. Reti fondata nel 1994, è divenuta benefit nell'agosto di quest'anno per poi essere ammessa alle negoziazioni all'Aim Italia a partire dal 10 settembre. Non si può non notare l'associazione temporale tra la trasformazione in società benefit e la quotazione, essendo entrambe avvenute in questo difficile 2020. La scelta di far coincidere tali significativi avanzamenti conferma quanto gli obiettivi di crescita e di impatto sociale siano intimamente congiunti nell'identità di questa impresa.

Direttore Assobenefit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

